

IO1 - Sviluppare una strategia educativa per migliorare l'inclusione di rifugiati e migranti

Fasi dello sviluppo

1. *Confronto tra gli approcci esistenti delle singole organizzazioni (dei singoli Paesi)*

Poiché l'immigrazione di giovani in Europa, per motivi bellici o di altro tipo, è in corso da molto tempo e continuerà in futuro, esiste già una varietà di concetti, misure e approcci in diversi Paesi, oltre a varie misure individuali, su come affrontare la sfida dell'integrazione dei giovani rifugiati e migranti.

Pertanto, nella prima fase del progetto, è stata condotta una revisione del materiale esistente sui concetti e gli approcci concernenti l'integrazione di rifugiati e migranti. Successivamente, sono stati raccolti, esaminati e confrontati i concetti e gli approcci per l'integrazione dei rifugiati già esistenti nei Paesi e nelle organizzazioni partner, nonché i problemi che si presentano nei Paesi partner del progetto, e così sono stati identificati gli approcci iniziali per un ulteriore sviluppo. A causa dei diversi sistemi di formazione professionale nei Paesi partner, esistono molte misure individuali eterogenee dei partner del progetto, che sono state raccolte e pre-strutturate per la successiva analisi SWOT. La domanda dei partner del progetto riguardava i seguenti campi d'azione (cfr. ad esempio MEXPERT_Svezia):

- Sensibilizzazione interculturale (conoscere sistemi e valori)
- Supporto linguistico
- Istituto di istruzione / tipo di scuola
- Orientamento professionale
- Assistenza psicosociale
- Integrazione socio-culturale

Grazie a questa prima fase, i partner del progetto hanno familiarizzato con diversi concetti e approcci e hanno potuto ricevere impulsi e suggerimenti iniziali per il proprio lavoro.

2. *Analisi SWOT*

Per identificare in modo strutturato i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce dei singoli partner del progetto rispetto all'integrazione dei rifugiati, tutti i



Quest'opera è rilasciata sotto licenza [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

partner sono stati sottoposti a un'analisi SWOT (strengths: punti di forza; weaknesses: debolezze; opportunities: opportunità; threats: minacce).

Nell'ambito di questa analisi (si veda l'esempio della Finlandia), le debolezze concettuali delle singole organizzazioni nel campo dell'integrazione dei rifugiati sono state analizzate ed elaborate sullo sfondo dei diversi sistemi scolastici e di formazione professionale. I risultati sono stati presentati e confrontati in seno al gruppo dei membri del progetto. L'analisi dei risultati ha rivelato molti punti in comune, tanto che tale gruppo ha definito quattro categorie per la fase successiva dell'analisi curricolare:

I. Interculturelle und soziale Teilhabe (Sozialkompetenz) / **Coesione interculturale e sociale (competenza sociale)**

Quest'area di competenza mira ad acquisire conoscenze di base su altre culture e altri comportamenti culturali, da un lato, e a comprendere i propri atteggiamenti (etnocentrismo), dall'altro. Inoltre, sono importanti la comprensione e la sensibilizzazione in merito ai diversi concetti di modelli di vita e di famiglia. Per migliorare la comprensione reciproca, è essenziale la capacità di cambiare la propria prospettiva, di mettersi nei panni dell'altro.

II. **Autosviluppo / Benessere** (competenza personale)

La promozione di questa competenza mira principalmente a migliorare l'indipendenza e l'autodeterminazione dei giovani rifugiati o migranti. Gestire con successo la propria vita quotidiana, acquisire informazioni importanti e saper valutare diverse fonti sono tra le competenze da sviluppare in quest'area. L'area del benessere riguarda la ricerca della soddisfazione della vita attraverso uno stile di vita sostenibile. Uno stile di vita sostenibile rispetta l'ambiente e il benessere fisico e psicologico di sé stessi e degli altri, fornendo e cercando supporto sociale.

III. Berufliche Fähigkeiten (berufliche Kompetenz) / **Abilità lavorative e competenze professionali** (competenza professionale)

Si tratta della formazione di competenze e abilità per avere successo nella vita lavorativa. Ciò include, ad esempio, un'adeguata gestione del tempo (rispetto degli orari di lavoro, assenze), il rispetto dei codici di abbigliamento e dei diritti e doveri dei tirocinanti o dei dipendenti. Un altro aspetto importante è l'orientamento professionale e le relative opportunità di formazione e carriera.



Quest'opera è rilasciata sotto licenza [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

IV. Kommunikations-und Sprachkenntnisse / **Abilità comunicative e linguistiche** (parte della competenza sociale e personale)

L'acquisizione di queste conoscenze comprende non solo l'acquisizione "normale" della lingua, ma anche nel contesto lavorativo (conoscenza del vocabolario professionale) e l'interazione con gli altri (madrelingua e non) utilizzando diversi mezzi di comunicazione (digitali e analogici).

Oltre alle competenze linguistiche "pure", è necessario comprendere e utilizzare anche i mezzi di comunicazione non verbali e sviluppare la capacità di comunicare in modo non violento.

3. Sviluppo della strategia

Dai risultati delle analisi SWOT sono state elaborate le quattro categorie o aree di competenza sopra menzionate, che hanno costituito la base per il lavoro successivo. Le quattro categorie o competenze parziali sono state riassunte in una matrice (cfr. Sviluppo dell'IO2). La matrice è la base della strategia pedagogica e funge da strumento analitico per lo sviluppo e l'approfondimento dei moduli formativi in relazione all'inclusione olistica dei rifugiati e dei giovani migranti. I moduli curricolari sono stati sviluppati sotto l'idea guida dell'*empowerment* e dell'orientamento all'azione e sono destinati a integrare i percorsi esistenti e a migliorarne la qualità.

Le competenze identificate per questo progetto (vedi sopra) sono complementari e dipendenti l'una dall'altra, per cui i punti focali possono emergere nella pianificazione concreta delle lezioni a seconda degli obiettivi (vedi IO2).

La matrice (cfr. Sviluppo IO2) serve come strumento analitico per i rispettivi curricula nazionali o piani educativi e il suo utilizzo è possibile in molti modi. Per un'applicazione concreta, è necessario prendere in considerazione i seguenti passaggi:

Le competenze (parziali) si trovano nella matrice, nell'intestazione della colonna, e sono concretizzate nella parte sottostante. Qui vengono descritte le aree concrete in cui le competenze degli alunni devono essere ampliate. Nella prima colonna va inserito il gruppo target del curriculum o del piano educativo.

Nella fase successiva, nella prima colonna si annotano gli obiettivi del curriculum da analizzare. A seconda dell'ampiezza del curriculum, si deve innanzitutto determinare quale parte del curriculum deve essere analizzata e quali competenze sono già state considerate. Le competenze o i contenuti già inclusi nel curriculum devono essere contrassegnati con un colore nella matrice.



Quest'opera è rilasciata sotto licenza [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

Nella fase successiva, il curricolo o il programma di studi viene analizzato per stabilire quali siano le competenze o aree di contenuto con le quali dovrebbe essere ampliato o integrato.

Attraverso questa analisi, si registra, e serve poi come base per i moduli da sviluppare nella fase successiva (vedi IO2), la necessità di moduli didattici e di formazione continua in diversi percorsi educativi. Le dimensioni delle competenze precedentemente identificate, la competenza sociale (partecipazione interculturale e sociale), l'autocompetenza o l'indipendenza, la competenza professionale e la competenza comunicativa devono essere prese in considerazione in modo integrato nelle situazioni di apprendimento o nelle modalità di insegnamento/apprendimento (IO2/IO3). In tutte e quattro le aree di competenza sono stati sviluppati moduli di formazione continua con punti focali corrispondenti, in cui la promozione delle competenze individuali è condizionata in misura maggiore o minore.

Sulla base di questi elementi costitutivi del curricolo o dei moduli sviluppati, sono stati elaborati materiali didattici (cfr. IO3) per integrare gli approcci esistenti nei Paesi partner al fine di facilitare, tra l'altro, la transizione verso il mondo del lavoro come prerequisito per un'integrazione riuscita dei giovani migranti. La strategia pedagogica consiste nell'utilizzare gli approcci dei progetti esistenti e sfruttare le esperienze esistenti per arrivare a un concetto migliorato.

Grazie all'eterogeneità dei membri del progetto (istituzioni di formazione e istruzione professionale, esperti con esperienza nel lavoro di quartiere e nell'assistenza ai rifugiati, ecc.), è stato possibile sviluppare idee e concetti per l'integrazione che vanno al di là delle lezioni scolastiche standard e dei tirocini convenzionali e arricchiscono anche la prospettiva didattica.



Quest'opera è rilasciata sotto licenza [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).